

## PREMESSA

Approda alla stampa il secondo ciclo di seminari del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, un'iniziativa, nata contestualmente all'istituzione del Dipartimento stesso, intesa a sviluppare, nel confronto e nello scambio, le potenzialità della ricerca che vi si produce. Essa caratterizza un Dipartimento contraddistinto da un'inconsueta latitudine geografico-temporale negli oggetti della sua indagine, tale da differenziarlo dalle molte realtà consimili, spaziando dall'estremo Oriente, nelle sue produzioni artistiche e letterarie, sino ad alcune lingue e letterature contemporanee, dalla Mesopotamia e dall'Egitto faraonico alla Sardegna tardoantica, dalla preistoria alla storiografia, dalle letterature classiche alle loro fruizioni medievali e umanistiche; e quest'amplissimo range spazio-temporale viene indagato sotto i più diversificati profili, dallo storico letterario al filologico, dal linguistico all'artistico, procedendo dalla minuta analisi, anche strumentale, del supporto del testo o del reperto, alla più ampia e approfondita indagine storica del contesto, sino alla storia degli studi, all'evoluzione del pensiero linguistico, alla storia del collezionismo artistico...

Le more nella pubblicazione dei contributi, che vennero esposti e discussi in incontri settimanali, hanno determinato qualche lacuna nel programma originario e quindi il risultato che qui si propone dà una immagine per certi versi parziale della sua ricca articolazione. Nel volume, ad analisi storico-storiografiche sul mondo greco e romano o romanizzato si affiancano risultati di indagini archeologiche anche recentissime, acquisizioni di scavi linguistici e filologici alle più disparate latitudini, presentazioni di dispersi e inediti documenti umanistici che riaffiorano alla luce e sono ora conquistati alla Biblioteca del Dipartimento e puntuali descrizioni di preziosissimi, ancorché parzialmente inesplorati, e cospicui, nuovi patrimoni librari.

Questo variato complesso di studi credo possa però vantare come sua cifra proprio l'apparente disomogeneità, coeso e unificato com'è nel segno del metodo e della appassionata indagine del patrimonio culturale che è alle radici del nostro esistere.

Prima di congedare il volume desidero ringraziare la collega e amica Isabella Gualandri per aver accettato il volume nella collana dei "Quaderni di Acme" da lei diretta, oltre che per i suoi attenti consigli e suggerimenti.

Mi è anche gradito ricordare l'attivo coinvolgimento del personale non docente nell'efficiente allestimento dei seminari: oltre a Laretta Moioli, che curò sin nei dettagli tecnici la loro realizzazione nella sede ospitante, la biblioteca di Papirologia, Daniela Guerini, Giusi Calabrò, Giuseppe Caramazza, Giacomina Licitra, Anna Ettore, Paola Arrigoni, Valentino Albini e, prima di tutti, Raffaella Zamboli, allora segretario amministrativo del Dipartimento.

Last but not least, un grazie particolare alla dottoressa Marilena Jerrobino per la sua collaborazione, attiva proficua intelligente e sempre discreta.

VIOLETTA DE ANGELIS